

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2020)
Heft: 75

Artikel: Il racconto e la storia per un teatro rappresentativo
Autor: Maddalena, Piergiorgio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1065579>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Un curriculum di tutto rispetto quello della regista Barbara Schlumpf, maturato attraverso una lunga esperienza portata avanti negli anni, inclusa una formazione triennale presso la Scuola Accademia "Teatro Dimitri" di Verscio, dove ha appreso, tra l'altro, l'arte della coreografia e della danza. Proseguita presso la Radio Svizzera a Zurigo (DRS), con compiti di regista radiofonico, per meglio dire drammaturgia radiofonica. Teatro, radiodramma, musica e opera in sintesi il vasto panorama artistico verso il quale Barbara Schlumpf concentra le sue attività.

Oramai da diversi anni, periodicamente, Barbara Schlumpf e la sua famiglia risiedono in un solitario e rustico ambiente; quello di Cresmino, un piccolo nucleo composto da vecchie case, situato all'imbocco

del prodotto artistico. **Tuusig Dummheite** è andato in scena dall'11 settembre al 2 ottobre 2020, nella stalla di Escherhof a Uznach (SG).

Come vedremo gli spazi e i luoghi occupati da Barbara Schlumpf nel suo lavoro artistico assumono una grande importanza, sapientemente scelti sulla base di un lavoro costante e rigoroso.

Un aspetto che subito ci fa notare Barbara Schlumpf, ci sorprende: *"raramente lavoro per un teatro – ci spiega – scelgo piuttosto lo spazio dove contestualizzare il mio lavoro"*. E allora siamo curiosi di scoprire di quale spazio si tratta. *"In generale cerco spazi ormai in*

aperto nuove vie; attraverso il movimento, la danza, la drammaturgia ho potuto applicare soluzioni diverse nel mio lavoro di regista; per me comunque tutto tende verso l'essenzialità".

Ci dica ora, signora Schlumpf, come nasce il testo?

"Il tutto prende corpo da una prima idea del racconto, la quale necessita di ulteriori e continue revisioni e sviluppi. Devo considerare, inoltre, che la storia che sta maturando coinvolge molte persone e attori, ognuno dei quali raffigura una precisa identità".

Foto: Benno Schlumpf

Incontro con la regista Barbara Schlumpf

IL RACCONTO E LA STORIA PER UN TEATRO RAPPRESENTATIVO

della Valle Onsernone nelle vicinanze di Cavigliano. Per la famiglia Schubiger Schlumpf questo non è un luogo di sole vacanze, bensì di completo e diretto rapporto con l'ambiente, stimolante anche per il lavoro artistico e accattivante per la meravigliosa natura che lo circonda. L'intenzione di Barbara Schlumpf è quella di poter trascorrere a Cresmino, in futuro, più giornate e più tempo.

L'abbiamo incontrata nei giorni successivi alla messa in programma della sua ultima opera teatrale **Tuusig Dummheite**, un'opera – come spiega lei stessa – tratta da un racconto intitolato *"Tausend Dummheiten"*, una storia di Jürg Schubiger, uno scrittore che ha vissuto a lungo a Pila nelle Centovalli, nato a Zurigo nel 1936 e che ci ha lasciati nel 2014. Un personaggio colto – prosegue Barbara Schlumpf – ricco nel suo sapere, che spaziava dalla letteratura, alla psicologia fino alla filosofia.

È piacevole a vedersi quanto gradevole a sfogliarsi il libretto di questa opera, delicatamente scritta a mano dalla sua collaboratrice Mäsch Hürlimann e che riporta, oltre al testo recitato da quindici attori, notizie che riguardano gli autori e il gruppo di artisti che hanno collaborato alla stesura e alla realizzazione

disuso, come una vecchia stalla o una fabbrica abbandonata; spazi grandi che mi permettono di creare e sviluppare la mia storia. Poi – prosegue Barbara Schlumpf – cerco una via per l'assemblaggio: dove mettere le scene, le luci e l'arredo necessario, così come sistemare il pubblico. A volte gli spazi possono essere semplicemente all'aperto: una corte, un cortile, un prato, un fiume, una galleria.

Ma come li sceglie questi spazi, quali sono i criteri che adotta per queste scelte?

"È la trama del racconto che ho in mente che mi suggerisce la tipologia dello spazio. Devo comunque sempre considerare altre dinamiche quali ad esempio l'azione dei personaggi e i loro ruoli. Con me – prosegue Barbara Schlumpf – collaborano molte persone impegnate in vari ambiti. L'esperienza consolidata di un lavoro che svolgo da ormai 35 anni – prosegue Barbara Schlumpf – ha ormai rinforzato il mio ruolo di regista, anche se ogni volta si rinnova la sorpresa. In ogni caso a me spetta il compito di predisporre tutto il movimento e la dinamicità delle azioni che compongono l'intera composizione teatrale. Posso contare comunque su un'ottima collaborazione di tutti. La Scuola Dimitri mi ha



Il suo raccontare ha origini già stabilite oppure è frutto della sua fantasia?

"Prende spunto da entrambi – ci confida Barbara Schlumpf – ma il tutto inizia da zero, da qualcosa che non esiste che deve essere creato e sviluppato. Devo dire che la drammaturgia mi libera lo spazio creativo. L'esperienza poi mi insegna a decifrare quello che può



andare da quello che non devo considerare. Non è semplice comporre un testo, anche quando si hanno dei modelli a disposizione”.

La lingua dei suoi testi è il tedesco, questo per ovvie ragioni di rappresentazione?

“Direi che la lingua è il dialetto svizzero tedesco; questa lingua permette agli attori di ben rappresentare l'identità dei loro ruoli. Il dialetto (tutti i dialetti) esprimono bene il carattere psicologico dei personaggi”.

E il pubblico che la segue come reagisce?

“Il mio fedele pubblico ha imparato lentamente a conoscermi attraverso la mia scrittura e

degli autori. Sono comunque rimasta fedele al testo originale, riscrivendo però una traduzione che potesse, attraverso varie citazioni, essere condivisa dal pubblico”.

La produzione di un'opera lirica è impegnativa anche sotto l'aspetto scenografico “ho impostato tutto con un continuo gioco di luci e di colori; naturalmente i cantanti in scena eseguivano il testo originale e l'orchestra, nascosta dalla scena, li accompagnava. Aggiungo che l'opera la scelgo in base al suo percorso storico e allo stile, quello melodico”.

La produzione artistica di Barbara Schlumpf è molto vasta; oltre alle citate opere possiamo

ti e innescò la guerra del Sonderbund (3-29 novembre 1847), che segnò la nascita di uno stato confederale. Ecco perché la scelta del luogo originale, della data dell'avvenimento che verrà ricordato e del carattere dello spettacolo che vuole essere di respiro nazionale. È un lavoro impegnativo che coinvolge molte persone, verso il quale dedico particolare attenzione nella cura e nei dettagli. Per questa ragione – conclude Barbara Schlumpf – al momento il mio impegno è rivolto unicamente su questo lavoro.”

Barbara Schlumpf ha ricevuto diverse onorificenze e premi in Svizzera e anche all'estero.

Momenti del Tuusig Dummheite, foto Ueli Blöchliger



la mia regia. È un pubblico diventato ormai esigente al punto di voler sempre una nuova opera. C'è però anche l'altro pubblico, quello che incontro fuori dal mio tradizionale spazio di recitazione. In generale posso affermare che il pubblico mi stimola a rinnovarmi”.

Nella sua produzione Barbara Schlumpf, ha messo in scena anche opere liriche da lei liberamente tradotte. È il caso di “Don Pasquale” di Donizetti e di “Così Fan Tutte” di Mozart. Come mai questa scelta?

“Per il “Don Pasquale” ho preparato un mio testo, una traduzione che gli spettatori presenti potevano facilmente leggere e comprendere. La mia traduzione ha voluto tener presente soprattutto la tipologia del pubblico, tralasciando gli aspetti meramente operistici

aggiungere un adattamento di Thomas Hürlimann all'opera “Was Ihr wollt”, di Shakespeare, rappresentata all'aperto sul ghiaccio, con gli attori a recitare e pattinare; uno spettacolo che si è tenuto a Lucerna.

Ma il futuro riserverà una grande nuova opera, sulla quale Barbara Schlumpf sta lavorando da tre anni. Un progetto di valore storico, basato su fatti realmente avvenuti e che hanno segnato un momento importante della storia svizzera dell'Ottocento.

“Questo nuovo lavoro – spiega Barbara Schlumpf – verrà presentato a Schänis (SG) il 2 maggio 2022. Lo spazio scelto per la rappresentazione è il cortile del monastero di questo comune sangallese che fu teatro 175 anni fa di una Landsgemeinde che decise le sue sor-

Attualmente, accanto alla sua attività di regista, la signora Schlumpf è Presidente della Giuria che annualmente assegna i premi agli artisti meritevoli nel Canton San Gallo.

In conclusione, signora Schlumpf, ci dia la sua definizione di regista.

“Il regista è simile a un architetto; l'opera che deve dirigere parte da una base sulla quale tutto deve reggere; il suo intento è quello di sentire il progetto di coglierlo in tutte le sue particolarità. La composizione deve legarsi stabilmente su una statica sua interna, fatta con materiale stabile e nel contempo malleabile”.

Pierangelo Maddalena

Foto degli spettacoli di Ueli Blöchliger



OSTERIA **CROCE** VERSCIO **FEDERALE**

Tel. 091 796 12 71 LUNEDÌ CHIUSO

Cucina calda

dal 1967



Pulitura interni e sedili auto

Via Vallemaggia 45
6600 Locarno
Tel./Fax 091 751 73 42

Info@ascosec.ch
www.ascosec.ch

ETAVIS[®]

PEDRIOLI

**Impianti elettrici - telefonici - telematici
impianti di automazione**



ammodernamenti di impianti esistenti per
usufruire dei vantaggi offerti dall'impiego
di nuove tecnologie

manutenzione di stabilimenti industriali,
edifici amministrativi e complessi abitativi

ETAVIS Elettro-Impianti SA

Pregassona-Lugano Bellinzona Locarno

Tel. +41 91 973 31 11 +41 91 751 49 65

lugano@etavis.ch bellinzona@etavis.ch locarno@etavis.ch

www.etavis.ch

**Eredi
MARCHIANA
BENVENUTO**



IMPRESA DI PITTURA
Intonaci plastici
Isolazione termica di
facciate

6653 VERSCIO
Tel. 091 796 22 09
Fax 091 796 34 29
Natel 079 221 43 58

Buono
Fr. 15.-

**POLVERINI
SPAZZACAMINO
078 600 33 73**

**LO
SPAZZACAMINO
DELLE TERRE DI
PEDEMONTE
..... da 48 anni**



Viale Monte Verità 7 - 6612 Ascona

Tel. 091 780 55 42



*VUOI UNA PUBBLICITÀ
SU TRETERRE?
QUESTO SPAZIO
È LIBERO*